

PESCARA	0	JUVENTUS	2	CESENA	3
ASCOLI	0	BOLOGNA	0	TORINO	2

PESCARA Gatta 6 5 Campione n.v. (22 Bruno 6) Bergodi 6 Ferretti 6 5 Junior 7 Chiarantini 6 Pagano 6 Gasperini 6 Marcheggiani 6 (65 Edmar 6 5) T ta 6 5 Berlinghieri 6 (12 Zineti 13 Di Cara 15 Caffarelli)

ASCOLI Pazzagli 7 Destro 6 5 Rodia 6 Dell'Oglio 6 5 Fontolan 6 5 Benetti 6 Agostini 6 5 (84 Ovetkovic) Fioravanti 6 5 (65 Mancini) Giordano 6 Giovannelli 6 Aloisi 6 (12 Bocchino 14 Gori 15 Bongiorno)

ARBITRO Pezzella di Frattamaggiore 5 5

NOTE angoli 8 a 1 per il Pescara Cielo coperto terreno in buone condizioni Spettatori 5 440 paganti più 15 633 abbonati per un incasso complessivo di 426 milioni Ammoniti Benetti Fontolan Chiarantini Berlinghieri Destro

JUVENTUS Tacconi s.v. Favero 5 5 De Agostini 6 Gaha 5 5 Bruno 6 Tricella 5 5 Marocchi 6 Barros 6 Buso 6 (88 Napoli s.v.) Zavarov 5 5 Laudrup 6 5 (66 Magnin s.v.) (12 Bodini 15 Mauro 16 Altobelli)

BOLOGNA Cusin 6 Luppi 6 Villa 6 5 Pecci 7 (66 Stringara 6) De Marchi 6 Demol 6 5 Poli 6 5 Bonini 6 Lorenza 5 (62 Rubo 6) Bonetti 6 5 Marronaro 5 (12 Sorrentino 14 Alessio 15 Aaltonen)

ARBITRO Sguizzato di Verona 6

RETI 49 Laudrup 56 Barros

NOTE angoli 3 a 2 per la Juventus Ammoniti 11 Villa 24 Gaha 29 De Marchi Spettatori 10 597 paganti per un incasso di 146 387 000 lire abbonati 14 725 per una quota di 408 245 900 lire Giornata ventosa con cielo nuvoloso terreno in buone condizioni

CESENA Rossi 6 Gelain 6 Limido 6 5 Bordin 7 Calcaterra 6 5 Jozic 6 Chierico 6 Piracini 6 5 (64 Chiti) Agostini 6 5 Domini 7 Holmqvist 6 (42 Traini 6) (12 Aliboni 14 Del Bianco 15 Asetti)

TORINO Marcheggiani 5 5 Brambati 6 Gasparini 6 (80 Bolognesi) Fern 6 Rossi 5 5 Cravero 6 Fuser 6 (68 Edu) Sabato 5 5 Muller 6 Comi 5 5 Skoro 5 (12 Loneri 13 Benedetti 15 Catena)

ARBITRO Magni di Bergamo 5

RETI 9 Muller 25 Bordin 55 Calcaterra 68 Agostini 87 Gelain (autogol)

NOTE Angoli 5 a 4 per il Cesena Ammoniti Cravero Traini Ferri e Edu Giornata fredda e nuvolosa terreno in buone condizioni Spettatori paganti 96 41 per un incasso di 136 793 000 lire abbonati 47 63 per un rateo di 100 187 000 lire

Flash di CALCIO



Un solo «cattivo»: il viola Baggio

Ieri sono stati segnati quattro gol che portano così il totale delle reti segnate in campionato a quota 420. Cinque le reti messe a segno dagli stranieri. Un solo rigore concesso e sbagliato dall'atletico Nicolini. Il totale dei penalty finora concessi è salito così a cinquanta, a tredici quello dei rigori falliti. Ferma la classifica delle doppiette che rimangono trentasette e delle triplette che restano quattro i pareggi con i quattro di ieri sono arrivati a quota settanta. Nella classifica dei «cattivi» solitario il fiorentino Baggio (nella foto) unico espulso ieri.

Volano pietre negli stadi A Cesena tifoso all'ospedale

Rissa tra tifosi tutti romagnoli ma di opposte fazioni, al termine di Cesena-Torino nei pressi dello stadio Manuzzi. A farne le spese è stato un ragazzo di vent'anni Marcello Rosconi nato a Cesena ma residente a Bergamo. È stato ricoverato all'ospedale Bufalini con prognosi di dieci giorni per una ferita al capo dovuta con ogni probabilità al lancio di una pietra. Il pronto intervento delle forze dell'ordine ha evitato che la rissa degenerasse. Sei giovani sono stati fermati, identificati e rilasciati.

A Bergamo invece ferito un agente

Cariche di polizia e carabinieri definite «di alleggerimento» ieri pomeriggio a Bergamo subito dopo la partita tra Atalanta e Fiorentina fuori dallo stadio. La polizia ha anche lanciato tre lacrimogeni. Un agente di Bergamo è stato colpito ad una spalla da un sassolino all'ospedale della città lombarda è stato giudicato guaribile in sette giorni. La polizia ha anche bloccato e posto in stato di fermo uno dei tifosi più scalmanati un ragazzo di Bergamo di 18 anni accusato di resistenza perché sorpreso a tirare delle pietre.

«Autogestione» del Novara senza allenatore in panchina

Il Novara (serie C2, girone B) per una scelta della società si è presentato ieri all'incontro casalingo contro la prima in classifica, il Carpi senza allenatore in panchina. Il tecnico Adriano Fedele è squallificato fino al 30 aprile e l'unico che poteva sostituirlo il direttore sportivo Roberto Bacchin, ha preferito seguire la partita dalla tribuna. «I giocatori - hanno dichiarato i dirigenti per giustificare la loro scelta - devono imparare ad autogestirsi durante la gara, almeno finché Fedele non avrà scontato la squalifica. Ma la smentizione non è andata molto bene. Il Carpi ha vinto per 1 a 0».

Il Malines fa tre gol Sconfitto il Galatasaray

Il prossimo avversario della Sampdoria nelle semifinali della Coppa delle Coppe, la squadra belga del Malines, ha battuto per 3 a 0 il Lokoren e ora si trova con sei punti di vantaggio sul suo più diretto concorrente, il Anderlecht. È andata male invece ai tecnici del Galatasaray prossimi avversari dello Steaua di Bucarest, nella semifinale di Coppa campioni sconfitta per 3 a 1 dal Sarjyer Nerli, ed ora si trova al sesto posto della classifica.

FEDERICO ROSSI

PESCARA-ASCOLI

Bersellini fa muro contro la disperazione

Edmar preso per la maglia

13' rimpallo favorevole per Aloisi che entra in area ma sposta sulla destra tira a lato
17' veloce contropiede di Giordano che costringe Gatta ad una avventurosa uscita fuori dell'area
59' Ferretti a Berlinghieri che da posizione ravvicinata spara su Pazzagli in uscita
60' Bergodi in corsa fa partire un gran tiro che finisce sull'esterno della rete
75' Junior a Tita che spara dal limite ma il pallone sfiora il palo
76' ancora duetto brasiliano Junior Tita che di testa spedisce di nuovo fuori
78' grande occasione per Edmar che solo davanti al portiere forse trattenuto per la maglia da un difensore cerca di resistere alla carica ma sbuccia il pallone che termina lentamente tra le braccia di Pazzagli
83' Berlinghieri dal dischetto in semirovesciata manda sulla traversa
87' occasione per Junior che su calcio piazzato sfiora il palo

Ferdinando Innamorati

PESCARA Terzo zero a zero consecutivo per il Pescara in una partita scialba priva di spunti tecnici e avara di emozioni. Negli spogliatoi una brutta notizia ha raggiunto il brasiliano Edmar: a Rio de Janeiro all'età di 75 anni è morto il padre da tempo malato e ricoverato in un ospedale della capitale. È stato Leo Junior il capitano del Pescara e suo connazionale a dare la triste notizia al compagno che è partito in serata per il Brasile insieme alla moglie per far ritorno in sede il martedì dopo Pasqua.

Con le buone maniere ma sempre più spesso con le cattive i difensori bianconeri hanno svolto egregiamente il compito di tenere il pallone lontano dalla propria area spezzettando continuamente il gioco con una lunga serie di falli tanto che nel primo tempo Pazzagli non era chiamato a nessun intervento difficile. Solo nella ripresa quando Gaetano decideva di inserire il brasiliano Edmar la manovra del Pescara diventava più insidiosa. La porta bianconera correva qualche rischio di troppo ma alla fine Bersellini poteva tirare un sospiro di sollievo per il prezioso punticino conquistato con le unghie e con i denti. Un punticino che tutto sommato può servire bene anche a Galeone convertito di recente alla politica dei piccoli passi. «La classifica è rimasta la stessa», dirà alla fine il tecnico biancazzurro. «Il importante sarà ora continuare a fare co-

JUVENTUS-BOLOGNA

Zoff, il rivoluzionario Ma ne approfitta solo Laudrup

Troppi errori per Marronaro

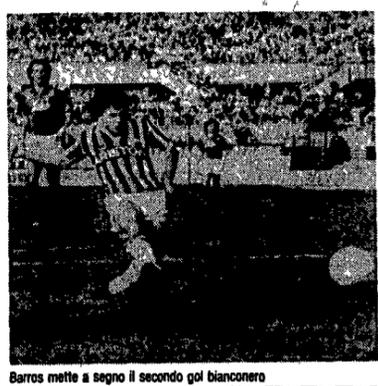
13' Bonetti spara alto dal limite
17' Demol imboccata da Bonini conclude alto di poco sopra la traversa
33' su calcio d'angolo Demol colpisce di testa ma la palla è fuori
34' Bonetti a Demol scambio con Bonini che crossa per Marronaro. L'attaccante conclude al volo alto da buona posizione
44' Marocchi prova dal limite ma la palla è alta
49' De Marchi perde palla sulla fascia sinistra se ne impossessa Buso che dà subito a Barros. Cross basso e Laudrup insacca uno a zero
56' cross di Tricella correge di testa Buso arriva Barros e spedisce in rete due a zero
61' Bonini dal limite evita un avversario e spara in porta. la palla è fuori di un soffio
70' Rubio prepara un pallone sulla destra con pregevole azione lo scodella a Marronaro che libersissimo e a porta vuota spedisce alto
71' si ripete il numero undici rossoblu sforbiata senza prendere palla a un metro dalla porta
82' Gaha stalfata rasoterra dal limite ma il suo tiro è deviato in angolo

Tullio Parisi

JUVENTUS La Juve ha capito tardi che di fronte non c'era il Napoli. Gli azzurri li aveva ancora nella testa e nelle gambe. C'era invece l'ardita pattuglia di Manfredi che non aveva nessuna intenzione di cedere un metro al bianconero. Ma i rossoblu sono fatti così: esagerano in tutto fanno e dis fanno. giocano la partita praticamente da soli. Sbagliano quello che c'è da sbagliare e regalano due bei gol proprio quando la Juve comincia ad affannarsi. E così finisce in gloria (si fa per dire) per la Juve con due punti se non altro scacciafantasmi. Per i rossoblu invece naftora il pericolo di rimanere ancora intrappolati nella propria allegra quando ciò significa con il gioco per due terzi di gara e tornare a casa senza niente in mano.

La Juve priva di grandi obiettivi e alla ricerca di un'identità e di uno scopo per i futuri mesi di campionato non può riconciliarsi con i propri tifosi con vittoria come questa. Anche la strada del fuoriclasse Demol imboccata ien da Zoff che a sorpresa ha dato l'udacia a Buso per saggiare la maturità è incerta e non può dipendere dalle soluzioni interne. Buso si conferma acerbo anche se per lo meno

Al Comunale fa tutto il Bologna: gioca bene, manca i gol e li regala agli avversari



Barros mette a segno il secondo gol bianconero

Dagli spalti I tifosi gridano «Vergogna»

TORINO «Vergogna! Lo strascico campeggia in curva Filadelfia. Viene tolto dopo di un quarto d'ora. È rivolto alla Signora o al dinghies? Per togliere il dubbio un paio di particolari. Il silenzio dei supporter bianconeri per tutto il primo tempo e le invettive indirizzate specificamente alla tribuna nella ripresa. Boniperi in nell'intervallo si becca una razione di applausi ironici al l'ultimo momento hanno preso il posto della contestazione che era nell'aria. «Prendete in giro» commenta il presidente con un sospiro che taglierebbe un filo d'acciaio. Boniperi non ha sentito gli insulti mullugi durante la partita Barros che si curamente nella favola di Bucaneve avrebbe interpretato la parte di Mammolo commenta. «Di che cosa dovremmo vergognarci? Forse è un segno di delusione dei tifosi. La capisco. Insomma tra i tifosi e Madama non è certo il momento dell'idillio. Certo questo è l'anno delle novità. Anche dagli spalti».

CESENA-TORINO

Match-salvezza: il Toro perde ai punti

Il primo gol è di Muller

8' il Torino va in vantaggio su azione di contropiede proposta da Cravero e seguita da Skoro. Limido anticipa lo slancio tenta di appoggiare indietro al proprio portiere ma sulla traiettoria si inserisce Muller che evita Rossi e segna.
25' Pareggia il Cesena. Limido dalla sinistra calibra un bel pallone per l'area granata. Roberto Bordin con uno splendido sciaccolpisce di testa e manda la palla nel sette alla sinistra di Marcheggiani.
35' Partizione di Domini a trenta metri dalla porta il regista crossa dalla parte sinistra dell'area granata. Bordin rimette al centro per l'impetuoso Calcaterra che segna.
68' Domini sulla linea dell'out sinistro lancia Limido. Il fluidità canite si propone in una lunga fuga verso il fondo con cross anzitutto per la testa di Agostini. Ne vien fuori un pallonetto magro che si infila ancora una volta nel sette della porta di Marcheggiani.
87' Edu «lavora» un buon pallone appena arrivato al limite di area lascia partire un tiro in diagonale sul quale in piena area interviene Gelain che però infila la propria porta.

La difesa di Claudio Sala fa acqua e il Cesena riesce a infilargli tre volte. E ora per i granata è tutto più difficile

DAL NOSTRO INVIATO WALTER QUAGNELI

CESENA Stavolta Gian Mauro Borsano fresco presidente del Torino non ha avuto modo di commuoversi, le lacrime di felicità per la vittoria sulla Fiorentina ieri hanno lasciato il posto ad una cocente delusione e ad un forte rammarico. I granata si sono sgretolati di fronte alla forza di volontà del Cesena e hanno lasciato in Romagna due punti pesanti per la classifica generale.

«Questa sconfitta - spiega Borsano a fine partita guardando avvilito il muro di tifosi granata che sfollava dalla curva del Manuzzi - ci riaccetta maledettamente giù. Adesso tutto si fa più difficile. In squadra si sente enormemente la mancanza di un regista cioè di una guida vera».

Cesena-Torino non è stata una bella partita. Ma c'era da immaginarselo. Era uno dei match salvezza più delicati. Ovvero dunque che i ventidue giocatori in campo avessero le gambe tremanti e la mente poco lucida. Il Cesena ha recitato orgogliosamente il suo copione. Ha attaccato fin dall'inizio per la verità senza far vedere cose trascendentali. Ma al 9' su un'azione di contropiede del Torino un incertezza di Limido ha permesso a Muller di siglare il suo settimo gol stagionale. A quel punto la partita sembrava segnata a favore dei granata. Invece è venuto fuori il cuore bianconero. Soretti dal caloroso sostegno del pubblico Domini e compagni hanno accentuato gli sforzi e con la complicità di alcune disastri della retroguardia del Torino sono riusciti prima a pareggiare poi a conquistare una vittoria da brivido ma proprio per questo più esaltante per la tifoseria.

Il Cesena dunque dopo tre sconfitte consecutive si risolleva e riaccetta indietro un Torino generoso ma poco ispirato che soprattutto in difesa non sembra certo ben attrezzato. Nella sua gestione che è arrivata alla tredicesima partita Claudio Sala non è ancora riuscito a fare un punto fuori casa. Con questi presupposti è difficile prevedere un futuro roseo per il vecchio Toro.

Segnalazione di merito in questo match salvezza va a Roberto Bordin centrocampista cesenate con l'argento vi vo addosso il quale nonostante il suo metro e sessanta nove di altezza con due splendide staccate di testa da autentico pivò d'area ha segnato il primo gol e propiziato il secondo.

22. GIORNATA

PROSSIMO TURNO
(2/4/89 - ore 15 30)

ASCOLI-LECCE
ATALANTA-MILAN
BOLOGNA-SAMPDORIA
FIORENTINA-PISA
INTER-COMO
NAPOLI-JUVENTUS
ROMA-CESENA
TORINO-PESCARA
VERONA-LAZIO

CANNONIERI



MISURA

13 RETI: SERENA (Inter) (nella foto)
13 RETI: BAGGIO (Fiorentina) e VIALLI (Sampdoria)
12 RETI: CARECA (Napoli)
11 RETI: BORGONOVIO (Fiorentina) e VAN BASTEN (Milan)
10 RETI: CARNEVALE (Napoli)
9 RETI: BARROS (Juventus) VIRDIS (Milan) e MARADONA (Napoli)
8 RETI: EVAIR (Atalanta) TITA (Pescara)
7 RETI: MULLER (Torino)
6 RETI: DIAZ (Inter)
5 RETI: GIORDANO (Ascoli) BERTI (Inter) LAUDRUP (Juventus), SOSA (Lazio) PASCULLI (Lecce) GULLIT (Milan), VOELLER (Roma) e MANCINI (Sampdoria)

SQUADRE	Punti	PARTITE					RETI	IN CASA	RETI	FUORI CASA	RETI	Me Ing.						
		Gi	Vi	Pa	Pe	Fa												
INTER	38	22	17	4	1	39	10	10	1	0	20	3	7	3	1	19	7	+8
NAPOLI	34	22	14	6	2	42	15	9	2	0	31	8	5	4	2	11	7	+1
SAMPDORIA	30	22	11	8	3	31	13	7	2	2	19	6	4	6	1	12	7	-3
MILAN	28	22	10	8	4	39	17	5	5	2	29	6	5	3	2	16	11	-8
JUVENTUS	28	22	9	8	5	31	25	4	6	2	12	9	5	3	3	19	16	-7
ATALANTA	25	22	7	11	4	21	17	4	6	1	12	8	3	5	3	9	9	-8
FIORENTINA	23	22	9	5	8	31	30	7	2	2	23	16	2	3	6	8	14	-10
ROMA	20	22	6	8	8	21	27	3	3	5	10	18	3	5	3	11	9	-13
VERONA	20	22	4	12	6	14	18	4	5	2	9	6	0	7	4	5	12	-13
BOLOGNA	19	22	7	5	10	19	27	6	3	2	12	7	1	2	8	7	20	-14
PESCARA	19	22	5	9	8	21	30	3	5	3	9	7	2	4	5	12	23	-14
COMO	17	22	5	7	10	16	28	5	2	4	11	13	0	5	6	5	15	-16
LECCE	17	22	5	7	10	14	27	5	4	2	7	6	0	3	8	7	21	-16
CESENA	17	22	4	9	9	15	28	4	4	3	11	11	0	5	6	4	15	-16
LAZIO	17	22	2	13	7	16	22	2	8	1	10	8	0	5	6	6	14	-16
TORINO	16	22	5	6	11	23	33	4	5	1	15	12	1	1	9	8	21	-17
PISA	16	22	4	8	10	11	25	3	4	4	7	13	1	4	6	4	12	-17
ASCOLI	14	22	4	6	12	16	30	2	4	5	10	15	2	2	7	6	15	-19

Totocalcio

La prossima schedina

CONCORSO N. 31 del 25/3/89

ANCONA-AVELLINO
BARI-LICATA
BRESCIA-BARLETTA

COSENZA-MONZA
EMPOLI-CATANZARO
GENOVA-CREMONESE

MESSINA-PADOVA
PARMA-TARANTO
PIACENZA-REGGINA

UDINESE-SAMB
TRENTO-SPEZIA
LEGNANO-NOVARA
LATINA-CAMPANIA

L'UNITA' VACANZE

ROMA
via dei Taurini 19 - telefono (06) 40 490 345
MILANO
viale Fulvio Testi 75 - telef. (02) 64 23.557
Informazioni anche presso le Federazioni del P.I.

Cuba tour e Varadero

PARTENZE 10 aprile
da Milano, Pisa, Roma
DURATA 15 giorni - TRASPORTO voli speciali
QUOTA DI PARTECIPAZIONE L. 2.245.000

Il programma classico, collaudato da tanto tempo, permette una conoscenza della parte orientale dell'isola ed un soggiorno di una settimana a Varadero.

ITINERARIO Milano-Pisa Roma, Avana, Guama, Cienfuegos, Trinidad, Varadero, Avana Roma-Pisa-Milano